

## 7. RAPPORTI ISTITUZIONALI

### RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI PUBBLICHE

#### Rapporti con il Governo e il Parlamento

Nell'ottobre del 1998 l'Autorità ha presentato al Governo un documento contenente osservazioni e proposte in merito al recepimento nell'ordinamento nazionale della Direttiva 96/92/CE (delibera 21 ottobre 1998, n. 127) in cui veniva richiamata l'attenzione su alcuni aspetti del disegno di riorganizzazione del settore. Nel corso dell'Indagine conoscitiva sul riassetto del settore elettrico avviata dal Parlamento, il 26 gennaio 1999 l'Autorità, in audizione presso le Commissioni congiunte industria, commercio e turismo del Senato della Repubblica, e attività produttive, commercio e turismo della Camera dei Deputati, ha presentato una memoria contenente alcuni commenti allo schema di decreto di attuazione approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri, in attuazione della delega del Parlamento della legge 21 aprile 1998, n. 128.

Il 24 marzo 1999, l'Autorità ha presentato alla Commissione attività produttive, commercio e turismo della Camera, nell'audizione relativa all'Indagine conoscitiva sul riassetto del settore del gas naturale, una memoria volta a illustrare i nodi critici del riordino del settore del gas naturale italiano in vista dell'attuazione della Direttiva 98/30/CE. La memoria presentata muove dalla formulazione dell'articolo relativo a "Norme per il mercato del gas naturale" del decreto legislativo ordinamentale collegato alla legge Finanziaria 1999, che contiene la delega al Governo per l'attuazione, attraverso uno o più decreti delegati, della Direttiva 98/30/CE.

Nell'ambito dei lavori parlamentari volti alla predisposizione del testo del disegno di legge governativo n. 4816 "Legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico" l'Autorità è stata chiamata a illustrare le problematiche connesse al finanziamento della tutela sanitaria dall'esposizione ai campi elettromagnetici. Nel corso dell'audizione presso la Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera, svoltasi il 26 maggio 1998, l'Autorità ha prodotto e illustrato una memoria e risposto ad alcune domande dei Commissari.

#### Rapporti con altre istituzioni

Con l'Autorità garante per la concorrenza e per il mercato, oltre al reciproco scambio di informazioni in occasione di apertura di procedimenti in aree di comune interesse, è da segnalare lo scambio formale di informazioni in occasione dell'apertura, da parte dell'Autorità garante per la concorrenza e per il

mercato, di un'istruttoria volta a verificare il possibile abuso di posizione dominante da parte di Enel Spa sul mercato della fornitura di energia elettrica in merito ai contratti pluriennali di fornitura con utenti caratterizzati da elevati consumi, già oggetto di una deliberazione da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (delibera 23 settembre 1998, n.120).

Nel corso del procedimento per la definizione di direttive per la separazione amministrativa e contabile delle imprese elettriche, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 12, lettera f) della legge n. 481/95, l'Autorità ha chiesto, con lettera del 22 maggio 1998, alla Commissione nazionale per la società e la borsa (Consob) un parere sul documento di consultazione diffuso il 7 maggio dello stesso anno. La Consob ha inviato, in data 30 giugno 1998, un documento contenente un parere formale sulle proposte dell'Autorità in materia.

Tenuto conto delle esigenze di approfondimento tecnico e analitico che gran parte delle attività dell'Autorità richiedono – sia nella definizione di provvedimenti generali e individuali, sia per l'espletamento di funzioni autorizzative e di controllo tecnico – e della facoltà di ricorrere alla collaborazione con altre amministrazioni pubbliche che la legge istitutiva le riconosce (art. 2, comma 22, legge n. 481/95), l'Autorità ha siglato in data 18 settembre 1998 (delibera n. 118/98) un protocollo d'intesa con l'Ente nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (Enea). Il protocollo prevede lo scambio di informazioni e l'adozione di strumenti di collaborazione flessibile su temi di comune interesse quali l'evoluzione di normative ambientali ed energetiche nazionali, processi, impianti e componenti di interesse energetico<sup>1</sup>, tutela dell'ambiente, valutazioni tecnico-economiche su rifiuti e combustibili da rifiuti e nuove fonti rinnovabili di energia, qualità del servizio (valutazione parametri, accertamenti tecnici, sicurezza). La collaborazione prevede sia forme di scambio di informazioni e personale senza oneri per le due istituzioni, gruppi di lavoro misti a carattere temporaneo per la raccolta di dati e informazioni tecnico-economiche relative ai settori dell'energia elettrica e del gas e incarichi specifici con oneri aggiuntivi di spesa ed eventuali vincoli di riservatezza e indipendenza nello svolgimento delle attività. Nei primi mesi del 1999 hanno avuto luogo contatti fra gli uffici per l'avvio delle prime attività di collaborazione fra cui un'iniziativa volta alla costituzione di una base dati analitica dedicata alle caratteristiche tecnologiche ed economiche degli impianti di generazione alimentati da fonti rinnovabili.

Nel corso del 1998 sono stati infine avviati su base più organica e ricorrente i rapporti con l'Istat in vista dell'avvio di iniziative comuni.

Nel novembre del 1998 si è tenuto presso la sede di Milano un incontro fra i vertici dell'Anpa e dell'Autorità finalizzato all'esame delle ricadute ambientali delle attività connesse al settore energetico di comune interesse, anche alla luce degli impegni internazionali di Kyoto assunti dall'Italia, e a una prima valutazione per un programma di collaborazione tecnica e scambio di informazioni.

## RAPPORTI CON ISTITUZIONI INTERNAZIONALI ED ESTERE

### Forum dei regolatori UE

L'Autorità è parte attiva del *Forum* europeo per la regolazione dell'energia elettrica organizzato dalla Presidenza del Consiglio europeo e dalla Commissione europea per discutere problemi connessi all'attuazione della Direttiva europea per il mercato interno dell'elettricità. Di norma si tengono due riunioni annue, in primavera e in autunno, in cui sono presenti i rappresentanti delle Autorità europee, dei ministeri competenti degli Stati membri e dei gestori delle reti di trasmissione nazionali.

Nella riunione di Firenze dell'8 e 9 ottobre 1998 sono stati affrontati temi legati alla determinazione di prezzi e tariffe di trasmissione transfrontaliere, ai servizi ausiliari, agli obblighi di servizio pubblico, alla separazione contabile e gestionale, all'identificazione e alla gestione degli *stranded cost*. L'Autorità ha presentato, congiuntamente con gli organi di regolazione spagnolo e portoghese, un documento di analisi sulla separazione proprietaria del gestore della rete di trasmissione. Contributi congiunti sono stati presentati anche sugli *stranded cost*, i prezzi e l'accesso alla rete di trasmissione e sulla separazione della rete di trasmissione.

Nella riunione prevista per il 21 e 22 maggio 1999 sarà discusso il tema del vettoramento internazionale su cui la Commissione intende in tempi brevi pervenire alla definizione di una proposta comune condivisa da tutti gli organi di regolazione europea. L'Autorità ha prodotto un documento di posizione comune sui temi della trasmissione e dell'interscambio di energia elettrica in Europa.

### Rapporti con CNSE ed ERSE e attività dei gruppi di lavoro congiunti

Il programma di collaborazione e scambio di informazioni con i regolatori indipendenti spagnolo, *Comisión Nacional del Sistema Eléctrico* (CNSE) e portoghese, *Entidade Reguladora do Sistema Eléctrico* (ERSE), avviato dall'Autorità sin dalla sua costituzione si è consolidato e ulteriormente sviluppato nel corso del 1998 e dei primi mesi del 1999. I componenti dei tre organismi di regolazione si sono incontrati a Lisbona nel giugno del 1998 e a Siviglia nel gennaio del 1999. Le tematiche discusse hanno riguardato prevalentemente i nodi critici del processo di recepimento della Direttiva 96/92/CE nei tre paesi con particolare riguardo ai caratteri d'indipendenza dell'operatore del sistema di trasmissione, ai prezzi di trasmissione, alle regole di accesso alla rete, agli oneri di sistema e agli *stranded cost*, e alle tematiche legate alla separazione contabile e gestionale.

Nel corso dell'anno l'attività di collaborazione fra le tre autorità si è concen-

trata sui temi della trasmissione e dell'interscambio internazionale di energia elettrica; l'Autorità, insieme con la CNSE e l'ERSE, ha prodotto un documento congiunto sul tema *Transmission and trade of electricity in Europe* che rappresenta la posizione comune dei tre regolatori a fronte delle proposte in tema di vettoriamento internazionale discusse a livello europeo nel contesto dell'implementazione della Direttiva.

Infine, nell'incontro di Lisbona del giugno 1998 i tre regolatori hanno deciso di rafforzare ulteriormente il programma di interscambio e collaborazione tecnica attraverso il coinvolgimento diretto degli uffici. Sono stati pertanto creati tre gruppi di lavoro congiunti sui temi dei servizi ancillari, della qualità del servizio, della tassazione e ambiente.

#### Gruppo di lavoro congiunto sui servizi ancillari

Il gruppo di lavoro congiunto sui servizi ancillari, coordinato dagli uffici della Commissione di regolazione spagnola, la CNSE, ha iniziato le proprie attività nel mese di dicembre con una riunione a Madrid volta alla definizione degli obiettivi di lavoro e a una prima analisi delle tematiche che in ordine di priorità sono sembrate avere una rilevanza particolare ai fini della ristrutturazione dei servizi ancillari, tra cui i problemi definitivi e tassonomici e quelli, di natura tecnica ed economica, legati alla creazione di un mercato di tali servizi.

Il gruppo di lavoro ha esaminato l'attuale assetto di formazione ed erogazione dei servizi ancillari nell'ambito dei settori elettrici di Italia, Portogallo e Spagna. Il monitoraggio del processo di riassetto dei servizi in atto nei tre paesi, il confronto di esperienze e lo scambio di conoscenze tecnico-economiche costituiscono il programma di lavoro per l'anno in corso. L'attività del gruppo è volta a identificare le soluzioni migliori da adottare in ambito nazionale, nel rispetto delle autonomie di ogni paese e delle differenti caratteristiche tecnico-strutturali del settore elettrico specifico.

#### Gruppo di lavoro congiunto sulla qualità del servizio

L'attività svolta dal gruppo di lavoro congiunto sulla qualità del servizio, coordinata dagli uffici della Commissione di regolazione portoghese, l'ERSE, ha portato nel corso del secondo semestre 1998 alla realizzazione di un rapporto comparativo sulla regolazione della qualità del servizio nei tre paesi che è stato presentato all'incontro dei tre regolatori a Siviglia nel gennaio 1999. Il rapporto esamina per ogni paese il contesto istituzionale e giuridico relativo alla regolazione della qualità del servizio, la situazione attuale e le prospettive di evoluzione. Sono state esaminate le tre principali dimensioni della qualità del servizio elettrico: le relazioni con gli utenti ("qualità commerciale"), la continuità del servizio e la qualità della forma d'onda di tensione.

L'attività svolta ha permesso di esaminare, al di là delle significative differenze sul piano istituzionale e delle competenze delle tre autorità sulla regolazione della qualità del servizio, tematiche tecniche di interesse comune.

#### Gruppo di lavoro congiunto sulla tassazione e l'ambiente

Il gruppo di lavoro congiunto, coordinato dagli uffici dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, ha tenuto la sua prima riunione in Milano nel gennaio del 1999. In quella sede sono stati discussi gli obiettivi del gruppo, la metodologia dei lavori e un calendario degli stessi. In vista del primo incontro sono stati messi a punto documenti illustrativi sullo stato delle problematiche ambientali connesse con il settore elettrico nei rispettivi paesi, sulle politiche della tassazione nel settore ambientale e sul ruolo delle autorità di regolazione.

Nel corso del primo incontro sono state illustrate e discusse le politiche di intervento in materia di emissioni, campi elettromagnetici, incentivi alla produzione di energia da fonti rinnovabili e interventi in materia di uso razionale dell'energia (*demand side management*) nei tre paesi, con particolare attenzione agli strumenti di tassazione ambientale e al ruolo dei regolatori e altre istituzioni nazionali. Le politiche di incentivazione dell'energia da fonti rinnovabili, gli schemi di intervento di *demand side management* e lo sviluppo di strumenti di tassazione ambientale sono stati individuati quali temi di interesse comune sui cui è stato definito un programma di collaborazione tecnica e scambio di informazioni da realizzare attraverso nuovi incontri e documenti di posizione congiunti.

#### Gruppi di monitoraggio sulle Direttive europee sul mercato elettrico e sul mercato del gas

L'Autorità partecipa, in qualità di osservatore, ai due gruppi di monitoraggio costituiti dalla Commissione europea per discutere problemi e temi connessi con il recepimento e con l'attuazione negli Stati membri delle Direttive sul mercato interno dell'elettricità e sul mercato interno del gas. I due gruppi riuniscono, con cadenza semestrale, i rappresentanti dei Governi degli Stati membri e gli uffici della Commissione e rappresentano un utile strumento di accompagnamento del processo di recepimento perché consentono di fare il punto su problemi interpretativi e di applicazione delle Direttive.

La Commissione ha precisato che l'obiettivo delle riunioni dei gruppi è quello di consolidare un'interpretazione comune delle disposizioni della Direttiva e di facilitare l'interpretazione dei punti più controversi.

Il gruppo di monitoraggio sulla Direttiva 96/92/CE concernente norme comuni sul mercato interno dell'elettricità si è riunito a Bruxelles due volte: il 13 e 14

maggio e il 19 novembre 1998. Nelle riunioni sono stati affrontati temi legati al sistema di trasmissione (tariffa di trasmissione transfrontaliera, import-export di elettricità dai paesi terzi) e ai principali nodi della regolazione in un contesto liberalizzato (separazione contabile, *stranded cost*, regimi transitori, obblighi di servizio universale, fonti rinnovabili).

Il gruppo di monitoraggio delle attività relative alla Direttiva 98/30/CE si è riunito per la prima volta il 22 e 23 ottobre 1999. Gli argomenti discussi hanno riguardato l'accesso allo stoccaggio, la separazione contabile, l'accesso ai gasdotti a monte, la pubblicazione delle principali condizioni commerciali nell'accesso negoziato, la cogenerazione, i contratti *take or pay* e i temi relativi alla reciprocità e all'interoperabilità delle reti.

## CONSULTAZIONI CON I SOGGETTI INTERESSATI

Numerose sono state le consultazioni con i soggetti interessati e formazioni associative che ne rappresentino gli interessi in occasione dell'adozione di provvedimenti da parte dell'Autorità.

In particolare, nell'ambito del procedimento relativo ai criteri per la valutazione degli oneri connessi con il programma nucleare, l'Autorità ha diffuso nel maggio 1998 un documento di consultazione e ha tenuto audizioni speciali il 29 maggio 1998 a Roma con i soggetti interessati (Enel, associazioni dei consumatori e rappresentanti delle associazioni sindacali delle imprese).

Il 3 giugno 1998 si sono tenute audizioni speciali con i soggetti interessati in tema di separazione contabile e amministrativa in seguito alla diffusione, avvenuta il 7 maggio 1998, di un documento di consultazione. Sono state raccolte, nei mesi seguenti, osservazioni scritte da dieci soggetti.

Nel corso dei procedimenti individuali avviati dall'Autorità sono stati inoltre sentiti in audizione speciale i soggetti coinvolti nell'istruttoria formale sul caso comuni di Albisegno e Rubano contro Sag Spa il 3 giugno 1998, sul caso Federconsumatori Puglia contro Amgas di Bari il 2 ottobre 1998, sul caso Società consortile Agac contro Enel Spa il 20 ottobre 1998 e su caso Cogen Seabo contro Enel Spa il 4 novembre 1998.

Si sono svolte inoltre consultazioni scritte con tutti i soggetti interessati mediante la diffusione di documenti di consultazione e schemi di provvedimenti anche attraverso il sito *Internet* dell'Autorità e la raccolta di osservazioni scritte (Tav. 7.1).

TAV. 7.1 SINTESI DELLE CONSULTAZIONI SCRITTE NEL PERIODO  
APRILE 1998 – APRILE 1999

PROCEDIMENTO	TIPO DI DOCUMENTO	DATA DI DIFFUSIONE	N. DI SOGGETTI CHE HANNO PRESENTATO OSSERVAZIONI SCRITTE
Separazione contabile e amministrativa	consultazione	7/05/1998	10
Oneri nucleari	consultazione	13/05/1998	7
Contratti pluriennali di fornitura	consultazione	29/07/1998	7
Trasparenza bollette gas	consultazione	23/09/1998	20
Misure comuni per gli indici di continuità del servizio elettrico	consultazione con schema di provvedimento	21/10/1998	25
Condizioni tecnico-economiche per il vettoriamento e lo scambio	consultazione con schema di provvedimento	24/11/1998	53
Aggiornamento del provvedimento Cip n. 6/92	consultazione	4/02/1999	41
Criteri di indicizzazione delle tariffe del gas naturale distribuito a mezzo rete urbana	consultazione	8/02/1999	29

## STATO DEL CONTENZIOSO

La legge 14 novembre 1995, n. 481 (art. 2, comma 25) prevede che chiunque possa esercitare il diritto di esperire un ricorso amministrativo davanti al Tar della Lombardia contro le decisioni dell’Autorità.

Le tavole 7.2 e 7.3 descrivono lo stato del contenzioso dall’avvio dell’attività nell’aprile 1997 al 31 dicembre 1998. Su 326 provvedimenti adottati, 20 sono stati impugnati, per un totale di 54 ricorsi pendenti innanzi al giudice amministrativo. A parte i cosiddetti utenti “energivori”, sono soprattutto piccole realtà (imprese elettriche minori, piccoli produttori idroelettrici) o soggetti indirettamente sussidiati attraverso tariffe speciali a ricercare in ambito processuale l’affermazione delle proprie ragioni. Su 54 ricorsi, 9 sono stati presentati davanti al Tar del Lazio.

Il numero delle istanze di sospensiva contenute nei provvedimenti impugnati è pari a 29 sui 54 ricorsi, ossia quasi il 54 per cento. Il numero dei ricorsi in cui vi è stata almeno una udienza (cautelare o di merito) è pari a 20.

TAV. 7.2 STATO DEL CONTENZIOSO: QUADRO SINOTTICO DI RIEPILOGO

TIPOLOGIA DEI PROVVEDIMENTI	TIPOLOGIA DEI RICORRENTI	TIPOLOGIA DEI GIUDICI ADITI	TIPOLOGIA DELLE DECISIONI O DELLE RICHIESTE PROCESSUALI
Delibere di Autorità: 16 Note del Presidente: 2 Note delle Divisioni: 1	Energivori: 9 Utenti speciali: 8 Piccoli produttori idroelettrici: 7 Imprese elettriche minori: 6 Enel: 5 Associazioni di consumatori: 5 Persone fisiche: 4 Società di factoring: 3 Auto-produttori: 2 Imprese distributrici: 2 Società finanziarie: 2 Imprese siderurgiche: 1	Tar Lombardia: 41 Tar Lazio: 9 Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: 4	Ricorsi per i quali vi è stata almeno una udienza: 20  RICHIESTE PROCESSUALI richieste di decisioni di istanze cautelari insieme al merito: 4  TAR <i>Decisioni processuali:</i> rimessione della causa al giudice competente: 1 decisione di trasmissione atti ad altra sezione del Tar: 1 <i>Decisioni su istanze sospensiva:</i> decisioni di rigetto: 7 decisioni di accoglimento parziale: 4 <i>Decisioni sul merito</i> decisioni di rigetto: 2 decisioni di accoglimento parziale: 4  CONSIGLIO DI STATO decisione di rigetto dell'appello del ricorrente sul rigetto della sospensiva da parte del Tar: 1 decisione di dichiarazione di competenza del Tar Lombardia: 1 decisione di rinvio della discussione cautelare alla trattazione del merito: 1
TOTALE DEI PROVVEDIMENTI IMPUGNATI: 20	TOTALE DEI RICORSI: 54 (di cui 29 con istanza di sospensiva)		TOTALE DELLE DECISIONI O DELLE RICHIESTE PROCESSUALI: 26

### Gli esiti dei ricorsi

Su 11 discussioni di istanze di sospensiva, 7 hanno determinato un rigetto e 4 un accoglimento parziale. Questi ultimi si riferiscono ai ricorsi presentati dalle imprese elettriche minori avverso la delibera 21 maggio 1998, n. 48.

Dall'analisi delle decisioni di merito emerge che, su 6 trattazioni, 2 hanno originato una sentenza di totale rigetto, le altre 4 una decisione di accoglimento parziale.

TAV. 7.3 STATO DEL CONTENZIOSO IN ORDINE CRONOLOGICO  
(GIUGNO 1997-DICEMBRE 1998)

PROVVEDIMENTO IMPUGNATO	N. DEI RICORSI	TIPOLOGIA DEI RICORRENTI	N. DEI RICORSI PER GIUDICE ADITO	ISTANZE DI SO-SPENSIVA	STATO DELLA PROCEDURA
Delibera 26 giugno 1997, n. 70 – Razionalizzazione e inglobamento tariffa elettrica	8	1 associazione di consumatori; 5 utenti speciali; 1 energivoro; Enel	6 Tar Lombardia 2 Tar Lazio	4	1 rimessione della causa al giudice competente; 1 richiesta di decisione istanza cautelare insieme al merito; 1 decisione del Tar di rigetto della sospensiva seguita da 1 decisione del C.d.S. di rigettare successivo appello del ricorrente sul rigetto della sospensiva; 1 decisione Tar di rigetto sospensiva, seguita da 1 decisione Tar di accoglimento parziale del ricorso; 1 decisione del Consiglio di Stato di rinviare la discussione cautelare alla trattazione del merito
Delibera 28 agosto 1997, n. 92 – Aggiornamento tariffa elettrica	1	1 associazione di consumatori	1 Tar Lazio	1	1 decisione del C.d.S. di dichiarazione competenza del Tar Lombardia
Delibera 21 ottobre 1997, n. 106 – Aggiornamento tariffa elettrica	2	1 utente speciale; 1 energivoro	2 Tar Lombardia	1	1 richiesta di decisione istanza cautelare insieme al merito
Delibera 28 ottobre 1997, n. 108 – Definizione prezzi cessione eccedenze	2	2 autoprodut.	2 Tar Lombardia	-	2 decisioni Tar di accoglimento parziale del ricorso
Delibera 23 dicembre 1997, n. 136 – Aggiornamento tariffa elettrica	3	1 associazione di consumatori; 1 utente speciale; 1 energivoro	1 Tar Lombardia 1 Tar Lazio 1 ric. str. Pr. Rep.	-	Trasmissione del ricorso straordinario alla Presidenza del Consiglio dei ministri per la relativa istruttoria
Delibera 19 febbraio 1998, n. 12 – Aggiornamento tariffa elettrica	1	1 energivoro	1 ric. str. Pr. Rep.	-	Trasmissione del ricorso straordinario alla Presidenza del Consiglio dei ministri per la relativa istruttoria
Delibera 25 marzo 1998, n. 28 – Ridetermin. modifiche tariffarie adottate con i provvedimenti CIP 15/93 e CIP 17/93	4	2 associazioni di consumatori; 2 energivori	4 Tar Lombardia	1	2 richieste di decisione istanza cautelare insieme al merito 2 decisioni Tar di rigetto del ricorso
Delibera 21 maggio 1998, n. 48 – Determinazione aliquote per integrazione tariffaria imprese elettriche minori	6	6 imprese elettriche minori	4 Tar Lombardia 2 Tar Lazio	5	4 decisioni Tar di accoglimento parziale della sospensiva
Delibera 3 giugno 1998, n. 54 – Adozione di provvedimento ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto Mica 4 agosto 1994	1	1 impresa distributrice	1 Tar Lombardia	-	-

CONTINUA  
↓

TAV. 7.3 STATO DEL CONTENZIOSO IN ORDINE CRONOLOGICO  
(SEGUE) (GIUGNO 1997-DICEMBRE 1998)

PROVVEDIMENTO IMPUGNATO	N. DEI RICORSI	TIPOLOGIA DEI RICORRENTI	N.° DEI RICORSI PER GIUDICE ADITO	ISTANZE DI SO-SPENSIVA	STATO DELLA PROCEDURA
Delibera 12 giugno 1998, n. 58 – Verifica congruità dei criteri adottati per i rimborsi degli oneri nucleari	7	1 gruppo di persone fisiche; Enel; 3 società di <i>factoring</i> ; 2 società finanziarie	6 Tar Lombardia 1 Tar Lazio	5	4 decisioni Tar di rigetto sospensiva; 1 decisione Tar di accoglimento parziale del ricorso
Nota del Presidente 1 aprile 1998 – Osservazioni sulla deliberazione Corte dei conti relativa all'attività della Cassa conguaglio per il settore elettrico	2	2 gruppi di persone fisiche	2 Tar Lazio	2	-
Nota Divisione assetti elettricità 22 giugno 1998 – Diniego di contributi di cui al provv. CIP n. 6/92	1	1 impresa distributrice	1 Tar Lombardia	1	Decisione di trasmettere atti ad altra sezione del Tar
Delibera 24 giugno 1998, n. 74 – Aggiornamento tariffa elettrica	1	1 energivoro	1 ric. str. Pr. Rep.	-	-
Nota Divisione tariffe elettricità 18 agosto 1998 – Prezzo dell'energia elettrica per le forniture di cui al capitolo 1, punto 3 del provvedimento CIP n. 15/93	1	1 energivoro	1 ric. str. Pr. Rep.	-	-
Delibera 23 settembre 1998, n. 121 – Obbligo ritiro eccedenze	1	Enel	1 Tar Lombardia	-	-
Delibera 24 novembre 1998, n. 150 – Adozione di provv. ai sensi dell'art. 2, comma 20, lett. d) della legge n. 481/95	1	Enel	1 Tar Lombardia	-	-
Delibera 24 novembre 1998, n. 151 – Adozione di provv. ai sensi dell'art. 2, comma 20, lett. d) della legge n. 481/95	1	Enel	1 Tar Lombardia	-	-

CONTINUA  
↓

TAV. 7.3 STATO DEL CONTENZIOSO IN ORDINE CRONOLOGICO  
(SEGUE) (GIUGNO 1997-DICEMBRE 1998)

PROVVEDIMENTO IMPUGNATO	N. DEI RICORSI	TIPOLOGIA DEI RICORRENTI	N.° DEI RICORSI PER GIUDICE ADITO	ISTANZE DI SO-SPENSIVA	STATO DELLA PROCEDURA
Delibera 22 dicembre 1998, n. 161 – Aggiornamento e modifica tariffe elettriche	3	1 energivoro; 1 utente speciale; 1 impresa siderurgica	3 Tar Lombardia	2	1 richiesta di decisione istanza cautelare insieme al merito
Delibera 22 dicembre 1998, n. 162 – Integrazione prezzo cessione eccedenze	7	5 piccoli produttori idroelettrici; 2 piccoli produttori e distributori idroelettrici	7 Tar Lombardia	5	-
Nota del Presidente del 22 dicembre 1998 – Risoluzione unilaterale di rapporto di lavoro	1	1 persona fisica	1 Tar Lombardia	1	-

## ATTIVITÀ DI CONTROLLO

La legge istitutiva investe l’Autorità di un ruolo primario di controllo tecnico e verifica sui settori dell’energia elettrica e del gas. Nel processo di adeguamento delle sue strutture alle funzioni di controllo, per quanto previsto all’art. 2, comma 12, lettera g), e commi 20 e 22, l’Autorità si è dotata di un’unità organizzativa che esegue controlli tecnici ed ispezioni, mediante perizie, visite e sopralluoghi e, ove consentito, accesso ad impianti, infrastrutture ed attività. La prima fase applicativa è stata dedicata all’esecuzione di un programma di controlli tecnici, che consistono in interventi non restrittivi ai sensi dell’art.2, comma 22, della legge istitutiva, mentre gli interventi formali restrittivi, da effettuarsi ai sensi dell’art. 2, comma 20, che comprendono anche le ispezioni, saranno regolamentati nel corso del 1999. I controlli tecnici derivano in prevalenza da esigenze delle attività delle Divisioni, Servizi e Nuclei operativi dell’Autorità; la scelta dei soggetti e la programmazione temporale dei controlli sono subordinate alle priorità delle unità, che partecipano attivamente alle fasi di preparazione ed esecuzione degli interventi.

I controlli tecnici che rispondono alle suddette esigenze sono di due tipi: controlli di natura sistematica con interventi passibili di pianificazione ed esecuzione a campione sui soggetti esercenti il servizio al fine di incrementare e/o validare le informazioni già acquisite dall'Autorità; controlli di natura straordinaria con interventi eseguiti in ordine a istanze di soggetti o a richieste e reclami di consumatori e utenti.

L'attività sistematica è prevalente dove la numerosità e la varietà dei soggetti esercenti, le diversità tariffarie (tipiche del settore gas) e la diffusa inadempienza a fronte di provvedimenti e regolamenti rendono inadeguato ogni tipo di verifica basata sull'esame di informazioni e di documenti inviati e problematico il controllo a distanza.

Nel periodo che va dall'aprile 1998 all'aprile 1999 sono stati effettuati circa 50 controlli tecnici su un insieme di 47 soggetti, di cui 21 esercenti il servizio di distribuzione del gas e 26 aziende elettriche, sufficientemente rappresentativo dei settori di competenza dell'Autorità (Tav. 7.4)

Ogni controllo tecnico ha comportato in media l'impiego di 3 funzionari dell'Autorità e l'esecuzione di un sopralluogo della durata di un giorno, eccetto il caso di due imprese elettriche minori, esercenti il servizio elettrico su isole, e dell'azienda municipalizzata gas di un capoluogo di regione, per cui sono stati necessari due sopralluoghi ciascuno.

I controlli tecnici eseguiti hanno permesso di documentare difformità delle tariffe applicate sia gas che elettriche, elementi per la determinazione definitiva di integrazioni di tariffe elettriche erogate dalla Ccse, inadeguatezza di opere eseguite su impianti elettrici ai fini dell'ammissione ai contributi previsti

TAV. 7.4 **SINTESI DEI CONTROLLI EFFETTUATI  
(GENNAIO 1998 – APRILE 1999)**

MOTIVAZIONE	SOGGETTI CONTROLLATI
Adempimenti tariffari e dati aziendali	7 distributori di gas metano e 8 distributori di gas da prodotti petroliferi
Standard di qualità del servizio	4 distributori di gas metano
Reclami e segnalazioni di consumatori	2 distributori di gas metano e 1 Comune distributore elettrico in economia
Integrazione tariffe elettriche	11 imprese elettriche minori
Contributi ai sensi del provvedimento CIP n. 6/92	9 produttori idroelettrici, 1 produttore elettrico da biogas e 1 produttore elettrico da espansione gas
Contributi ai sensi del provvedimento CIP n. 34/90	2 produttori elettrici con cogenerazione
Dati di continuità di fornitura elettrica	1 azienda distributrice elettrica

TAV. 7.5 ESITI DEI CONTROLLI TECNICI ESEGUITI

	NUMERO E TIPOLOGIA DEI SOGGETTI	MOTIVAZIONE	ESITO
DISTRIBUZIONE GAS METANO TAL QUALE	7 comuni medio-piccoli	scheda tariffaria; indagine conoscitiva su aziende distributrici;	acquisita scheda tariffaria; acquisiti dati aziendali; accertate 3 difformità tariffarie maggiori; accertate 10 difformità minori;
DISTRIBUZIONE GAS METANO TAL QUALE	2 Comuni medio-grandi e 2 grandi società concessionarie	standard di qualità del servizio;	acquisite modalità di rilevamento dati di qualità ed accertato 1 caso di non correttezza della metodologia di rilevamento dati; riscontrate varie difformità tra dati rilevati e standard dichiarati;
DISTRIBUZIONE GAS METANO TAL QUALE	1 grande azienda municipalizzata	reclami di consumatori per mancata fornitura gas a due quartieri;	accertato stato delle reti e condizioni per fornitura gas: ordine all'azienda per riavvio programma di allacciamenti ed erogazione gas;
DISTRIBUZIONE GAS METANO TAL QUALE	1 società concessionaria di medie dimensioni	istruttoria formale su maggiorazioni tariffarie indebite;	acquisiti dati su irregolarità tariffarie: provvedimento per congruaglio attivo agli utenti;
DISTRIBUZIONE GAS DA PETROLIO	8 piccoli esercizi	scheda tariffaria; indagine conoscitiva su aziende distributrici;	ricostruita scheda tariffaria; acquisiti dati aziendali; rilevata scarsa conoscenza delle norme per servizio pubblico gas;
SERVIZIO ELETTRICO	11 imprese elettriche minori	elementi per valutare la congruità dell'integrazione tariffaria, quali: assetto proprietario e organizzazione aziendale; bilanci societari e dell'energia elettrica; stato degli impianti di produzione e distribuzione e delle forniture;	verificate proprietà, locazioni e manutenzioni delle centrali; verificati consistenza e livello degli impianti; verificate forniture Enel; accertati costi elevati dei contratti di locazione, di servizio, di fornitura del combustibile e del personale; accertato eccessivo stato debitorio della società verso Cese; accertato eccessivo stato debitorio della società verso soci; accertato 1 caso di stato di autoconsumatore con perdita della qualifica di esercente servizio pubblico; effettuato 1 esposto alla Procura della Repubblica per infrazione al DPR n.203/88;
SERVIZIO ELETTRICO	9 produttori mini idroelettrico	accertamento tecnico di rifacimento/potenziamento di impianto idroelettrico ai sensi del provvedimento CIP n.6/92;	accertati tempi, entità e tipologia delle opere eseguite ai fini del rifacimento/incremento di produttività totale o in ore piene; verificate condizioni di svolgimento del servizio;
SERVIZIO ELETTRICO	2 aziende speciali con impianti di cogenerazione	accertamento dei requisiti richiesti dal provvedimento CIP n.34/90 per l'accesso ai contributi;	accertate condizioni di produzione e distribuzione del calore; verificato stato della centrale e della rete di distribuzione calore;

CONTINUA

TAV. 7.5 **ESITI DEI CONTROLLI TECNICI ESEGUITI**  
(SEGUE)

	NUMERO E TIPOLOGIA DEI SOGGETTI	MOTIVAZIONE	ESITO
SERVIZIO ELETTRICO	1 produttore da biogas	accertamento dei requisiti richiesti dal provvedimento CIP n.6/92 per l'accesso ai contributi;	accertate caratteristiche impiantistico-economiche di due centrali installate in due discariche; verificate condizioni di produzione elettrica;
SERVIZIO ELETTRICO	1 azienda speciale di produzione con turboespansore	accertamento tecnico di potenziamento di impianto non idroelettrico ai sensi del provvedimento CIP n.6/92;	accertati consistenza e tempi di realizzazione delle sezioni aggiuntive dell'impianto e loro connessioni con turbo-espansore; verificato stato della centrale elettrica e della cabina di riduzione gas metano;
SERVIZIO ELETTRICO	1 azienda speciale media di produzione	accertamento dei livelli effettivi della continuità di fornitura elettrica;	acquisite modalità di rilevamento dei dati di continuità; riscontrate difformità maggiori tra i dati rilevati e i livelli effettivi dichiarati;
SERVIZIO ELETTRICO	1 piccolo comune distributore in economia	reclami di consumatori per irregolarità tariffarie.	accertate irregolarità di tariffe, quote fisse, aliquota IVA; verificate condizioni di svolgimento del servizio.

dal provvedimento Cip n. 6/92, discrepanze tra dati rilevati e standard di qualità dichiarati nelle Carte dei servizi. I controlli hanno anche consentito di accertare l'inadempienza verso gli utenti di un'azienda distributrice gas nell'erogazione del servizio, oltre a permettere la localizzazione di soggetti distributori del gas non altrove registrati.

Nella gran parte dei casi le correzioni alle irregolarità emerse sono state ottenute con semplici interventi degli uffici dell'Autorità, mentre in tre casi sono stati necessari provvedimenti formali dell'Autorità. In un caso è stato necessario fare un esposto alla Procura della Repubblica per infrazione all'art. 24 del decreto del Presidente della Repubblica n. 203/88.

## ATTIVITÀ DI ANALISI E RICERCA E RAPPORTI CON I MEZZI DI INFORMAZIONE

### Seminari e convegni

L'Autorità ha seguito il dibattito istituzionale sulle tematiche relative alla regolazione con particolare attenzione per il recepimento da parte dei paesi membri della UE della Direttiva sul mercato elettrico e per l'approvazione della Direttiva concernente norme comuni per il settore del gas naturale. L'Autorità

è stata chiamata ad intervenire in seminari e conferenze in Italia e all'estero sui temi dedicati ai cambiamenti istituzionali e di mercato dei due settori dell'energia elettrica e del gas.

Tenuto conto dei rapidi rivolgimenti economici ed istituzionali in corso nel settore energetico, l'Autorità ha ritenuto opportuno organizzare seminari interni con la presenza di esperti italiani e stranieri.

Contatti sono stati avviati con istituzioni universitarie per la definizione di programmi di formazione e approfondimento scientifico su temi connessi alle attività di regolazione. Dirigenti e funzionari dell'Autorità hanno svolto attività didattica non retribuita nel corso di moduli di insegnamento universitario.

## Pubblicazioni, sito *Internet* e rapporti con i mezzi di informazione

Nel corso dell'anno l'Autorità ha avviato la pubblicazione di contributi documentali, analitici e specialistici su tematiche collegate alle attività di regolazione nei *Quaderni* dell'Autorità.

Questi comprendono la serie *Documenti*, contenente i risultati di indagini e delle analisi sulle condizioni dei servizi regolati condotte direttamente dall'Autorità stessa, la serie *Analisi*, che raccoglie studi anche specialistici condotti su temi di rilevanza per l'attività di regolazione e la serie *Interventi*, che accoglie la pubblicazione di atti di seminari e convegni organizzati dall'Autorità. Nella serie *Interventi* nell'ottobre del 1998 è stato pubblicato il rendiconto del seminario sulla riforma del settore elettrico spagnolo tenuto a Milano, nel dicembre del 1997, da Miguel A. Fernández Ordóñez, Presidente della *Comisión Nacional del Sistema Eléctrico*.

Nella serie *Documenti* sono stati pubblicati nel gennaio del 1999 il Rapporto sulla qualità del servizio elettrico e il Rapporto sulla qualità del servizio del gas, frutto dell'attività di verifica e controllo che l'Autorità ha svolto nel corso del 1998 sulle Carte dei servizi dei soggetti regolati.

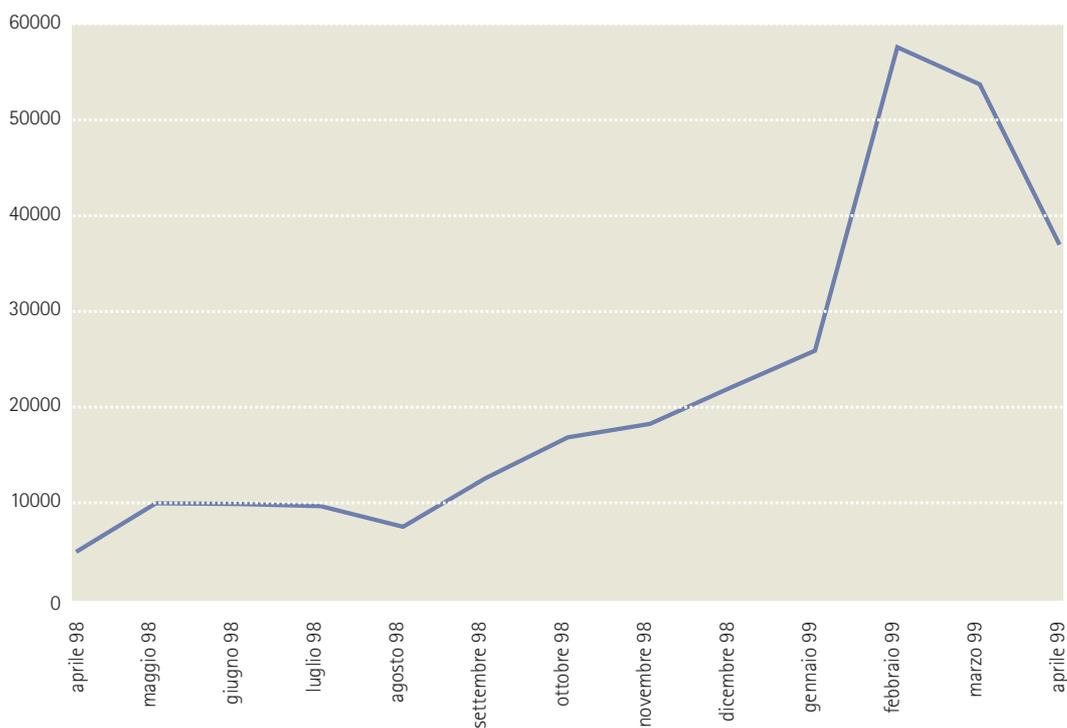
Il sito *Internet* dell'Autorità, attivo dal novembre 1997, ha conosciuto un rapido sviluppo nell'anno in corso. È stato definito un progetto di lungo termine per l'evoluzione della comunicazione *Internet*. È stato completato un progetto di formazione interno per la gestione diretta dell'aggiornamento delle pagine *web*. È stata attuata nel marzo del 1999 una riorganizzazione del sito dell'Autorità volta a organizzare in modo sistematico i documenti pubblicati, per consentire ricerche automatizzate e cogliere elementi di informazione istituzionale sull'operato dell'Autorità stessa.

L'aggiornamento costante del sito dell'Autorità, con l'inserimento di nuovi documenti in tempo reale, ha consentito una diffusione tempestiva dei principali provvedimenti e documenti prodotti in corso d'anno particolarmente

apprezzata dall'utenza. Il numero di visite alla *home page* del sito è aumentato notevolmente passando da circa 5.000 visite al mese dell'aprile 1998 a quasi 40.000 dell'aprile 1999 (Fig. 7.1).

Nel corso dell'anno l'impegno prioritario degli uffici dell'Autorità in questo campo è stato quello di illustrare, in particolare al pubblico dei non addetti ai lavori, le principali decisioni assunte. Allo scopo sono stati mantenuti costanti rapporti con i principali organi di informazione, assicurando la divulgazione e la comprensione di provvedimenti spesso caratterizzati da un elevato livello di complessità tecnica attraverso la redazione di comunicati stampa, note informative, sintesi di documenti e l'organizzazione di incontri con i giornalisti più interessati ai temi energetici, sia in Roma, sia in Milano, in occasione dell'emaneazione dei provvedimenti più rilevanti.

FIG.7.1 RICHIESTE COMPLESSIVE EFFETTUATE SUL SITO: WWW.AUTORITA.ENERGIA.IT



## Note

- 1 In particolare con riferimento ai sistemi di cogenerazione, cicli combinati, sistemi e dispositivi di stoccaggio e vettoriamento e programmi di gestione della domanda.